

«QUESTA È UN'AREA A GRANDE POTENZIALE»

L'ex Mirafiori rinasce elettrica: Amper Auto investe e assume

Dopo 15 anni di deserto industriale l'ex stabilimento Fiat prova a rinascere Nel segno delle quattro ruote e del centro di competenze

di CHRISTIAN BENNA

di Christian Benna



Prova a tornare in pista l'ex fabbrica di Mirafiori. In due giorni l'area di Torino Nuova Economia, incassa due investimenti. Uno pubblico, l'altro privato. Non era mai successo in 15 anni di vita. Mercoledì il governo, nel decreto Rilancio, ha stanziato 20 milioni di euro (ne aveva promessi 50) per mettere in moto il Centro nazionale per le tecnologie dell'auto. In altre parole: il Manufacturing center

fortemente voluto dall'Unione industriale di Torino. E ieri una Pmi dell'indotto automotive, Amper Auto, ha firmato l'atto di acquisto del lotto B ex Fiat engineering di Tne: 11 mila metri quadri di capannone, e duemila di uffici, per produrre switch e dispositivi elettronici per l'automotive e la nautica. Ci lavoreranno 120 dipendenti.

LA STORIA Un'accelerazione che, come si diceva, non si vedeva da 15 anni. Da quando, nel 2005 Comune di Torino, Regione Piemonte e Provincia sborsarono 67 milioni di euro per acquistare l'area da Fiat. E così trattenere la produzione della Grande Punto a Torino. Missione in parte compiuta. Nell'area di Tne, secondo gli auspici degli amministratori, sarebbero dovute atterrare le grandi aziende hitech: per occupare «3 mila lavoratori», si diceva all'epoca. Ma in tre lustri di annunci, e un paio di aumenti di capitale, nell'area Tne ha preso casa solo il car design di Tecnocad. I grandi investitori, le multinazionali, le sperimentazioni sull'auto a guida autonoma, sono rimasti alla finestra. Oggi, nel pieno della peggior crisi economica dal Dopoguerra a oggi, Tne, in concordato, e sotto la guida di Bernardino Chiaia, si sta rimettendo in carreggiata. L'iniezione di fiducia non arriva dai big internazionali che la politica si attendeva, ma dalle piccole imprese.

L'AZIENDA È il caso di Amper Auto, 11 milioni di fatturato, storico fornitore Fiat, oggi legato alla filiera di Cnh Industrial, socio di Api piccola industria, che trasferisce la sua sede da Beinasco a Mirafiori. «In 8-12 mesi porteremo qui tutta la produzione. Ci interessa collaborare con il Competence center del Politecnico per il trasferimento tecnologico. Questa è un'area a grande potenziale logistico e di diffusione di competenze. Il posto giusto per crescere», spiega Fabrizio Valle, titolare di Amper Auto. La società torinese possiede a Borgaretto l'unico laboratorio del territorio di test elettromagnetici per l'automotive. «Quest'impianto non si può spostare. A Tne investiremo in linee robotiche e automatizzate per sfruttare al massimo le competenze maturate nell'elettronica automotive anche in altri settori». Non solo auto elettrica, ma anche la nautica. «Abbiamo brevettato un faro senza fili per gli yacht». Amper auto. Tecnocad. Il Competence center del Poli. Il Centro per l'auto. E anche l'ingresso di Coop, ancora in attesa di approvazione edilizia da parte della Regione per un supermarket, e per altri servizi: palestra e studentato. L'ex fabbrica Fiat e il quartiere popolare prova davvero a rinascere nel segno della tecnologia ma nel segno delle Pmi. Per Bernardino Chiaia l'ex area Fiat torna ad attrarre interesse anche grazie al progetto del polo elettrico di Fca. «Il lancio della 500e sta riaccendendo i riflettori su Tne. Abbiamo diverse trattative in corso con player dell'automotive. Ma anche nel biotech».

© RIPRODUZIONE RISERVATA